

SANDRIGO
Incontri sui funghi
con gli esperti

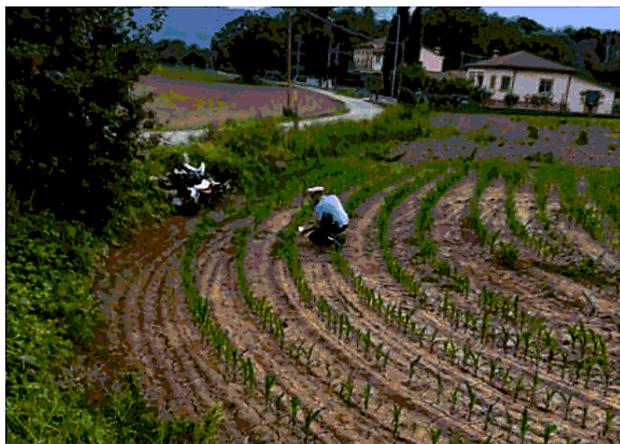
La delegazione di Sandrigo dell'associazione micologica "Bresadola" proporrà un ciclo di incontri, a cadenza settimanale, dedicato al mondo dei funghi. Gli appuntamenti si terranno ogni lunedì alle 21, a partire da oggi, nella biblioteca. **Ma.Bi.**

MARANO L'incidente del 28 maggio. La procura ha indagato un giovane di Piovene

Morto in moto, un'auto lo avrebbe spinto nel fosso

Non è stato un malore ad uccidere Giacomo Xotta ma il contatto con almeno una vettura anche se sotto sequestro ne risultano due

●● Nessun malore, né una fuoriuscita autonoma: Giacomo Luigi Xotta, di 64 anni, originario di Monte di Malo e residente a Marano, sarebbe finito fuori strada in sella alla sua moto a causa di un contatto con almeno un'auto. Un incidente che gli avrebbe provocato delle lesioni risultate fatali solo pochi attimi dopo il momento in cui si è verificato il sinistro. È quanto ipotizzato dalla procura di Vicenza che ha aperto un fascicolo per omicidio stradale nei confronti di un automobilista di 19 anni residente a Piovene Rocchette.



L'incidente Il motociclista era finito con la moto in un campo compiendo un volo di parecchi metri

Fin da subito i familiari della vittima, che sono assistiti da Studio3A-Valore Spa, e i tanti amici dell'uomo non riuscivano a capacitarsi di come l'esperto motociclista, nel tardo pomeriggio di domenica 28 maggio, potesse aver perso il controllo della sua Honda Africa Twin rovinando in un campo a lato di via Carducci, dov'è stato poi ritrovato senza vita. Dalle indagini condotte dagli agenti del consorzio di polizia locale Alto Vicentino, che avrebbero anche acquisito alcune importanti testimonianze, è emerso che in via degli Alpini, pochi metri prima dell'uscita dalla sede stradale, si sarebbe verificato un contatto tra la motocicletta diretta verso il centro abitato, una Citroën Saxo e una Lancia Ypsilon, il veicolo su cui pare stesse viaggiando il diciannovenne. Dopo lo scontro, il giovane avrebbe lasciato il luogo del sinistro senza prestare soccorso. Per ora, però, non risulterebbe agli atti l'accusa di omissione di soccorso.



La vittima Giacomo Luigi Xotta

Oltre a iscrivere nel registro degli indagati il 19enne, il pubblico ministero Luigi Salvadori ha disposto il se-

questro dei mezzi che si ritengono possano essere stati coinvolti nel tragico episodio e ha ordinato l'autopsia sulla salma della vittima per stabilire le cause della morte. L'incarico è stato conferito sabato mattina, negli uffici della procura berica, al medico legale Giovanna Del Balzo, dell'unità operativa complessa di medicina lega-

le dell'Università di Verona, che ha poi effettuato l'esame autoptico. Alle operazioni peritali ha partecipato, come consulente tecnico di parte, anche il medico legale Alessandra Rossi di Padova, messa a disposizione da Studio3A-Valore, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, a cui si sono affidati i congiunti di Xotta per fare piena luce sui fatti ed essere assistiti, con la collaborazione dell'avvocato Davide Picco del Foro di Vicenza. L'autopsia, individuando le cause del decesso nei gravi traumi riportati in seguito al sinistro, avrebbe quindi escluso il malore, come invece era stato ipotizzato inizialmente quando alcuni passanti avevano rinvenuto il motociclista esanime a bordo strada. Ultimate le operazioni autoptiche l'autorità

giudiziarla darà il nulla osta ai funerali di Xotta, che ha lasciato la moglie Laura e i figli Enrico e Andrea. Poco prima delle 19 di domenica scorsa la vittima stava rincasando in via Verdi, per festeggiare il compleanno del suo secondogenito, dopo aver trascorso la giornata al lago di Garda insieme ad altri 17 centauri del motoclub Priabona di cui era stato uno dei soci fondatori nel 1972. Xotta non soffriva di particolari patologie e i compagni, con cui aveva trascorso le sue ultime ore, non avevano notato alcun problema di salute. Il maranese, che aveva lavorato per anni come elettrotecnico altamente specializzato nell'installazione di macchine da stampa ed era da poco andato in pensione, da quest'anno ricopriva la carica di consigliere del club. **M.L.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

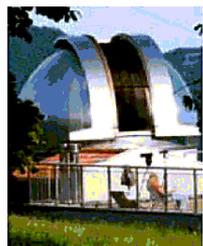
CRESPADORO Oggi è l'ultimo giorno per esprimere la preferenza

L'osservatorio in concorso per il premio del Codacons

Matteo Pieropan

●● Il Comune di Crespadoro punta al premio "Piccolo comune amico", indetto da Codacons in collaborazione con confederazione nazionale Coldiretti. L'amministrazione comunale ha scelto di candidare all'edizione 2023 l'osservatorio astronomico della frazione di Marana. Tra i partner dell'iniziativa ci sono anche l'Automobile

club d'Italia, l'Associazione nazionale Comuni italiani, Poste Italiane, il Touring club italiano e l'Unione nazionale comuni, comunità enti montani. «Sono enti e associazioni che conferiscono a questo premio una visibilità importante per il nostro piccolo comune di montagna», fanno sapere dal Comune. «Abbiamo scelto di concorrere per la categoria "cultura", candidando l'osservatorio astronomico, il Marana space explorer center che,



L'osservatorio di Marana M.P.

affidato alle mani di un gruppo di appassionati astrofili, fin dal 1999, si pone come centro di ricerca e di esplorazione dello spazio in stretta collaborazione con l'Istituto nazionale di astrofisica, forte dell'accredito come membro Museum Alliance della Nasa - National aeronautics and space administration». Il Comune di Crespadoro è uno dei 520 sul territorio italiano in gara ed è l'unico in provincia di Vicenza. Per votare è sufficiente effettuare l'iscrizione al Codacons, andare alla pagina dedicata alla votazione, individuare il Comune sulla mappa interattiva dedicata al Premio "Piccolo Comune Amico" e seguire le istruzioni di voto. È possibile votare fino a oggi. **M.L.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREGANZE
Mostra d'arte di Bicego
in biblioteca

Fino a venerdì 23 giugno la biblioteca di via Castelletto ospita la mostra d'arte di Marco Bicego dal titolo "Quel che rimane di un paesaggio deturpato in nome del progetto". L'esposizione è visitabile negli orari di apertura della biblioteca civica con ingresso libero. **S.D.M.**

POJANA Il Comune ha pure donato la Costituzione ai neo diciottenni

«Hanno fatto del bene» Premiate tre volontarie

Targhe a Ylenia Desz, Nadia Ferrari e Doris Lunardi

Felice Busato

●● Il prodigarsi in diversi ambiti del sociale di tre cittadine volontarie è stata celebrata venerdì dal Comune con la consegna a villa Pojana di targhe di riconoscimen-



La cerimonia Foto di gruppo per le premiate con gli amministratori

tivo. L'evento si è tenuto per il sesto anno consecutivo in concomitanza con la festa della Repubblica, per dare anche un segnale forte circa il valore dell'iniziativa.

«Sono tre esempi di impegno silenzioso e discreto per il bene comune mirato a dare sollievo a chi si trova in difficoltà. Stiamo parlando di tre donne dal cuore grande che hanno coinvolto nei loro progetti anche gli altri membri della famiglia», ha spiegato l'assessore alla cultura Maria Pia Crestale aprendo la cerimonia in una pregiata sala degli Imperatori. Presenti alla cerimonia anche il vice sindaco Marco Fortuna, gli assessori Luigi Pozza e Francesco Conte e i consiglieri comunali Emanuele Fattori e Oriella Formenton.

Riconoscimenti e omaggi floreali sono andati a Ylenia Desz per l'impegno nella «diffusione dei valori di solidarietà, giustizia, pace e promozione sociale col gruppo Missio-

ni Africa di Montagnana», descritto dalla volontaria Adelia Longo, a Nadia Ferrari per «l'attività a favore di bimbi e ragazzi nella casa famiglia "Primavera" e nella comunità educativa "Il sorriso"», ripercorsa dalla collega Lisa Schenato, e infine a Doris Lunardi per «il sostegno a progetti di cooperazione internazionale e per l'attività di educazione alla mondialità per favorire lo sviluppo socio-economico-culturale». L'impegno di Lunardi è stato testimoniato dall'assessore Luigi

Pozza. La cerimonia era stata preceduta nel salone centrale dalla consegna della Costituzione su iniziativa della Consulta giovanile ad una decina di neodiciottenni pojanesi con intervento del docente di diritto dell'Ite "Masotto" di Noventa Francesco Piccolo. Anche questo atto, fatto poi nel giorno della festa della Repubblica, ha contribuito a sancire l'importanza dei valori che sono alla base della nostra vita civile. **F.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

THIENE La conferma dal sindaco Michelusi

Il Papa benedice Thiene Una lettera del Vaticano inviata al primo cittadino

È la risposta del pontefice dopo l'udienza concessa al brigadiere capo Pietro Caretta lo scorso febbraio

●● Thiene scrive a papa Francesco, e il Vaticano risponde.

Mercoledì 31 maggio, in concomitanza con la conclusione del mese mariano e il tradizionale atto di affidamento della città alla Madonna, è arrivata al sindaco Giampi Michelusi la "risposta" del pontefice alla lettera scritta lo scorso febbraio dal primo cittadino e recapitata direttamente a papa Bergoglio in occasione dell'udienza concessa Pietro Caretta, brigadiere capo qualifica speciale della guardia di finanza. «È pervenuta al Santo Padre Francesco la cortese lettera del 20 febbraio scorso, con la quale, anche a nome di questa città, ha voluto indirizzare espressioni di filiale affetto e devota stima, chiedendo un segno di paterna vicinanza - scrive nella missiva mons. Roberto Campisi della Segreteria di Stato - Sua San-



Il sindaco mostra la lettera

tità, che ha apprezzato il cortese gesto, assicura il ricordo nella preghiera e, mentre affida quanti si sono uniti in tale atto di ossequio alla materna protezione della Vergine Maria, di cuore imparte la benedizione apostolica, pegno di pace e di serenità, che volentieri estende all'intera cittadinanza».

«Ringrazio il brigadiere Caretta per la gentilezza usata - commenta il sindaco - che ci ha permesso di avere anche la vicinanza del Papa in questi ultimi giorni del mese mariano». **S.D.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BREGANZE

Giornata di svago per gli ospiti della Pieve

●● «Festa di primavera" all'Ipab "La Pieve" dove nei giorni scorsi gli ospiti hanno partecipato ad un pomeriggio di svago con gli animali della fattoria, musica e una merenda a base di gelato, grazie al carretto della galleria Enò di Sarcedo, fortemente voluto dal direttore Lorenzo Rudella. I dipendenti e i volontari hanno regalato qualche ora di divertimento all'aperto agli ospiti della struttura, tutti gli autosufficienti e parte di quelli che appartengono al centro diurno "La compagnia", che si sono potuti divertire, alcuni in compagnia dei propri familiari. Dopo lo stop forzato per due anni dalla pandemia, è quindi tornata una tradizione inaugurata ancora nel 2010.

«Questo sì che è un ritorno alla normalità - hanno detto le educatrici Silvia Ava e Francesca Colbacchini -. Tutto è stato reso possibile grazie alla collaborazione dei colleghi, dei volontari e dei proprietari di splendidi animali della fattoria». **S.D.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA